

**Circolare in arrivo**

# Regalo del ministro agli studenti «Meno compiti per le vacanze»

Il titolare dell'Istruzione, Bussetti, vuol chiedere ai professori di lasciare liberi i ragazzi nel periodo natalizio: le famiglie stiano insieme, meglio uscire e fare sport

**ALESSANDRO GONZATO**

La notizia verrà accolta certamente con un'ovazione dagli studenti: «Nei prossimi giorni» ha detto ieri mattina il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti «manderò una circolare per sensibilizzare il corpo docente e le scuole affinché vengano diminuiti i compiti per le vacanze di Natale. Vorrei dare una segnale» ha aggiunto il ministro di area leghista, parlando a Roma durante un incontro organizzato dall'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, «perché le festività siano un momento di riposo per studenti e genitori. Spero che durante le feste possano stare più insieme e fare altro: a volte i compiti gravano sugli impegni familiari». Nel pomeriggio, ospite della trasmissione "Un giorno da Pecora" di Radio Uno, Bussetti ha ribadito: «I ragazzi hanno bisogno di rilassarsi e di ritrovare i piaceri della vita familiare e degli amici, di fare altre cose, leggere, ma anche di fare movi-

mento, dedicarsi ai propri hobby, andare a vedere le mostre».

**SOTTO ATTACCO**

Gli alunni gongolano ma il presidente dell'associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, ha voluto chiarire: «Meno compiti per le vacanze?

È ovvio che una certa moderazione e un certo equilibrio debbano esserci da parte dei docenti, per far sì che i ragazzi possano godere appieno delle festività assieme alle famiglie. Tuttavia» ha aggiunto «ritengo che questa sia una questione che debba essere lasciata all'autonomia delle scuole. Nell'assegnare i compiti serve giudizio da parte dei docenti e dei dirigenti scolastici, ed è indubbio che questi ce l'abbiano».

Bussetti è stato attaccato duramente da Marcello Pacifico, presidente del sindacato nazionale insegnanti e formatori: «La sua circolare arriverà dopo i numeri impietosi sul basso in-

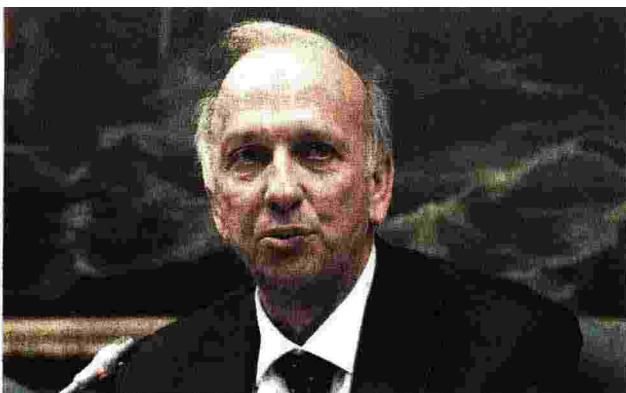
vestimento degli ultimi governi italiani, di ogni colore. Certo» ha affermato ironizzando «si potrebbero anche abolire il valore legale del titolo di studio e perché no, anche le interrogazioni e le verifiche. Magari si potrebbe fare tutto da casa. Ma allora perché non si comincia ad abolire l'Invalsi? (l'istituto per la valutazione del sistema di istruzione e formazione, ndr). Il ministro» ha proseguito Pacifico «farebbe bene a risolvere i problemi della scuola a partire dal precariato e dalla continuità didattica, dal rispetto per una professione che sembra non avere più il diritto di dover persino assegnare dei compiti per esercitare e valutare i suoi studenti, senza parlare della libertà di insegnamento che vede un'ingerenza dal forte sapore di propaganda politica».

**CROCIFISSO E PRESEPE**

Anche l'ex onorevole del Pd Stefano Pedica è stato critico:

«Con il governo gialloverde ormai siamo al "più pilu per tutti"» ha dichiarato parafrasando un cavallo di battaglia del comico Antonio Albanese. «Non bastava la favoletta del reddito di cittadinanza. Se la demagogia non risparmia neanche la scuola siamo davvero alla frutta». Gianfranco Rotondi, vicepresidente dei deputati di Forza Italia, invece si è schierato a favore del ministro: «Apprezzo la circolare con cui auspica un minor carico di compiti nel periodo natalizio. Stiamo trasformando la scuola in un itinerario sacrificale per studenti e genitori senza nemmeno i risultati culturali delle generazioni delle vacanze lunghe». Ieri Bussetti ha parlato anche della presenza del crocifisso, «che c'è in quasi tutte le aule, anche nel mio ufficio, dove l'ho appeso io» ha sottolineato, e del presepe nelle scuole: «Non c'è da obbligare nessuno a farlo, ma non va nemmeno discriminato». Il ministro poi ha annunciato l'inserimento della geografia nei test Invalsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti (LaPresse)

